aver destinato 8 milioni di euro di fondi europei a sostegno delle produzioni cinematografiche e ad aver istituito la Film commission regionale, stiamo lavorando per dare operatività alla nuova legge sulla cultura. Stiamo proseguendo con interessanti iniziative, 'al cinema con 3 euro' ne è un esempio. Però i dati dimostrano che il settore è in sofferenza. Dobbiamo impegnarci affinché le nostre sale, che rappresentano un importante elemento del tessuto urbano, tornino ad essere dei

matografico nel Veneto con particolare riferimento all'evoluzione della sala cinematografica nel territorio di riferimento dal 1990 ad oggi. Presi in considerazione gli sviluppi della tipologia delle sale operanti e le loro performance di mercato. Inoltre sono stati considerati i dati relativi alle presenze e agli incassi del campione di riferimento individuato nella regione Veneto a confronto con il dato nazionale e quello delle regioni limitrofe. "L'indagine ha messo in evidenza in maniera molto precisa - conclude Franco Oss Noser, presidente di

fluo movimento e crescita. Le attività culturali devono seguire lo sviluppo delle comunità in cui operano. La nostra responsabilità è quella di riposizionare il cinema da attività di riempimento del tempo libero ad attività parte integrante della comunità. Altrimenti il settore andrebbe fuori mercato. In questo contesto sarà determinante la legge regionale per le attività culturali. Per la prima volta abbiamo un emendamento che accanto allo spettacolo comprende anche il cinema; l'applicazione di questa norma prevede che tutte le attività, siano comprese all'interno

settore culturale del Veneto, che dovrà agire come sistema unito".
A fronte di una diminuzione delle presenze nel 2018 i dati evidenziano un recupero quasi totale nel corso del 2019 (+7,78%) attestandosi su 7.507.586 (ottobre 2018 - settembre 2019). Il recupero è stato più marcato nelle strutture di grande dimensione (8 sale) che avevano registrato una forte diminuzione nel corso del 2018. Dal punto di vista dei prezzi si assiste ad un aumento medio del 4,1% (tra il 2017 e il 2019) rispetto ad un dato nazionale del 2,7%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

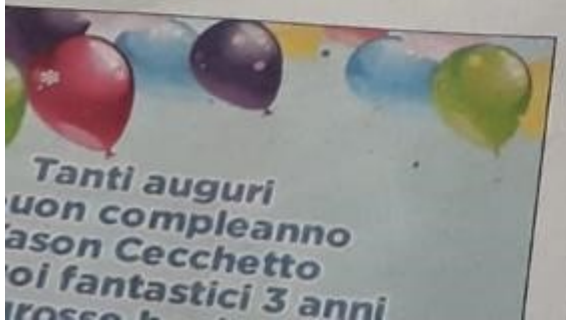
ROVIGO - Grande partecipazione e grande successo per la favola di Natale animata, proposta ieri nel salone d'onore di palazzo Rodari. L'iniziativa, promossa dalla Caritas è stata realizzata con la compagnia teatrale "Las Nonnitas", nata all'interno della scuola di alfabetizzazione per donne "Vivere in Italia" della Caritas diocesana di Adria Rovigo. Protagonista dell'evento rivolto in particolare ai più piccoli, l'uccellino Bentivi, un personaggio nato due anni fa da un laboratorio narrativo realizzato con le studentesse di "Vivere in Italia". Bentivi, che si è fatto conoscere anche a Rovigoracconta, è diventato l'ambasciatore di "Vivere in Italia", attraverso il quale la scuola si mette in dialogo con la città. Bentivi racchiude tutto lo spirito di "Vivere in Italia", che, oltre ad essere una scuola di prima alfabetizzazione per donne straniere, è un'occasione di dialogo e di sperimentazione culturale, uno spazio aperto e permeabile nel quale alunne e insegnanti collaborano per sentirsi parte attiva di una comunità cittadina capace di guardare lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

atro a San Bortolo

TEATRO DI SAN BORTOLO Domani appuntamento con Minimiteatri

Fiabe e poesie ricordando Rodari

ROVIGO - Ripartono gli appuntamenti targati Minimiteatri nel teatro di San Bortolo. Domani alle 17.30 con un evento dedicato ai più piccoli, ma anche agli adulti che non vogliono smettere di sognare.
"100 Gianni Rodari - Fiabe, favole e poesie per anime belle nel centesimo anniversario della nascita di Rodari" è uno spettacolo nato da una collaborazione attraverso l'organizzazione di Minimiteatri e la disponibilità della Parrocchia di San Bartolomeo. L'evento è nato grazie anche all'apporto dell'associazione culturale "Renzo Barbujani", in particolar modo grazie agli allievi del corso di scrittura creativa. Giorgia Brandolese, alla regia della performance teatrale, ha curato la preparazione degli attori in scena, che saranno oltre a lei stessa: Manola Borgato, Silvia Dicuonzo, Maurizio Noce, Luca Pianta e Paolo Zaffoni.
Un esperimento, un'ampia collaborazione, un modo per tornare alla memoria di Gianni Rodari. L'evento è stato anche inserito tra gli eventi ufficiali della rassegna nazionale "100 Gianni Rodari", partita lo scorso 23 ottobre.
Gianni Rodari sarà in scena circondato dai suoi Pensieri, figure senza una definizione precisa, che si muoveranno tra un personaggio e l'altro dell'immaginario rodariano. Un viaggio esperienziale in cui grandi e piccini saranno condotti per mano.
"Riprendere in mano i testi di Gianni Rodari - spiega Giorgia Brandolese - è un'operazione di cui tutti abbiamo bisogno. Leggere, soprattutto dall'infanzia, è la prima azione che conduce all'emancipazione, alla libertà, alla possibilità di costruire ponti senza alzare muri". Costo d'ingresso a 5 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA